

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00141716

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione portone

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AT

PVCC - Comune Nizza Monferrato

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1775

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito astigiano

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio

MTC - Materia e tecnica ferro/ battitura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 480

MISL - Larghezza	240
MISP - Profondità	12
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	portone restaurato in anni recenti senza autorizzazione
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Battente con cimasa sagomata e modanata, incernierato ad antoni sormontati da coppia di ante. Decorazione: clipei nel pannello centrale e nelle specchiature superiori, cornici mistilinee e modanate.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	E' la seconda parrocchia per ordine di antichità. Nel 1428 i beni della soppressa parrocchia di Santa Maria di Quinzano furono aggregati a Sant' Ippolito. Nel 1609 il nobile Giovanni Antonio Veggi con testamento rogato Gardini il 30 novembre nominò erede la chiesa suddetta, con la disposizione che venisse costruita una cappella dedicata a Sant' Antonio. Nel 1650 il comune in accordo con il prevosto G. Sobrino ricorre al vescovo di Acqui per ripristinare la Compagnia di Santa Monica e di Sant' Agostino (i Santi presenti nella bella tela Settecentesca dell' altare della parete destra). Nel 1696 l' edificio è in pessime condizioni statiche: il comune si oppone al progetto di fondere la parrocchia con quella di San Giovanni e promette il suo contributo per i restauri (convenzione del giugno 1698). I fondi si rivelano insufficienti e nel 1710 vengono nuovamente sospese le funzioni. Con l' intervento del prevosto Gambarotta nel 1730 si iniziano restauri radicali. Nel 1739 Sant' Ippolito è in grado di riprendere il funzionamento, ma i restauri riprendono sotto la guida di don G. B. Druetto (la convenzione per i lavori data al 1754). In questo secolo la parrocchiale fu sottoposta a restauri e manomissioni in parte seguiti alle inondazioni del torrente Belbo. Le decorazioni pittoriche si devono a don T. Testa, ma l' aspetto attuale si deve a don Malvicino (1956).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 153131
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3

ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1996
CMPN - Nome	Rocco M. A.
FUR - Funzionario responsabile	Ragusa E.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Notario A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)